

Home > Articoli > Processo Pfas: dal 2013 investiti oltre 100 milioni di euro per fronteggiare...

[ARTICOLI](#) [ARTICOLI_ALL](#) [PRIMA PAGINA](#)

Processo Pfas: dal 2013 investiti oltre 100 milioni di euro per fronteggiare il grave inquinamento

Di **Redazione** - 30 Settembre 2023

RICEVI GRATIS IL GIORNALE

Non perderti le ultime notizie, resta informato: inserisci subito la tua e-mail per ricevere gratuitamente il nostro giornale.

Nessuno spam, mai, promesso

ARTICOLI RECENTI

Nuove dipendeze ed uso corretto dei farmaci, due appuntamenti per parlarne



Misure antimog, dal 1° ottobre tornano le limitazioni:



fermi i diesel fino ad Euro 4

Impianti sportivi di Caprino,
500mila euro per un



intervento atteso da quasi 10
anni

Riasfaltatura della provinciale,
limitazioni sulla Sp 37a nel



comune di Illasi

Per viaggiare in bus in città da
oggi basta la carta di credito



Pubblicità

Oltre 100 milioni di euro in investimenti per la realizzazione di nuove opere, sostituzione periodica delle masse filtranti e analisi di laboratorio.

Sono le risorse economiche che dal 2013 ad oggi, per fronteggiare il grave inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche esteso in un'area di oltre 180 chilometri quadrati fra le province di Vicenza, Padova e Verona, **hanno investito le quattro società idriche, Acque del Chiampo, Viacqua, Acquevenete e Acque Veronesi, costitutesi parti civili nel processo Pfas**, che vede imputati 15 manager di Miteni, Icig e Mitsubishi Corporation, accusati a vario titolo di avvelenamento delle acque, disastro ambientale innominato, gestione di rifiuti non autorizzata, inquinamento ambientale e reati fallimentari.

Il dato significativo è emerso oggi dalla deposizione di Monica Manto, direttore generale di Acquevenete, intervenuta dinanzi alla Corte d'Assise del Tribunale di Vicenza.

Così l'avvocato Angelo Merlin che, insieme ai colleghi Marco Tonello e Vittore d'Acquarone, assiste le società idriche:
"L'udienza odierna è stata molto importante per la strutturazione dell'intero processo – **dichiara** – in quanto i gestori del servizio idrico integrato hanno precisato per la prima volta in questa sede dibattimentale il costo complessivo che fino ad oggi hanno dovuto affrontare per la risoluzione della problematica inquinamento e il disastro provocato dal comportamento dagli imputati. La somma emersa ammonta a circa 100 milioni di euro – **sottolinea l'avvocato Merlin** – e non è da considerarsi definitiva in quanto l'inquinamento non è terminato e quindi i costi successivi andranno ad ampliarsi".